

La Casa Bianca sfida l'Onu

Il presidente: «Per legge sono problemi del segretario di Stato» Bush si trincerò dietro un imbarazzante «no comment»

Gli Usa in un mare di polemiche Reagan fa una difesa d'ufficio di George Shultz

Bush, come Pilato, se ne lava le mani. Reagan invece dice di condividere la decisione di Shultz...

ne di Shultz sarebbe stata contraria a quanto gli avevano consigliato gli esperti di Medio Oriente del Dipartimento...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK. «In base alla legge è una questione che riguarda il segretario di Stato...» ha detto Reagan in risposta a una domanda mentre ripartiva da Santa Barbara...

Ma tra le pressioni su Shultz perché negasse il visto c'era stata una lettera firmata da 51 membri del Congresso filoisraeliano, tra i quali c'è anche il nome del vicepresidente eletto, Dan Quayle.



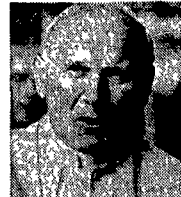
L'incontro ad Amman tra Yasser Arafat e Hussein di Giordania

zione di Washington di negare ad Arafat la possibilità di partecipare alla sessione sulla Palestina che doveva iniziare il 1° dicembre. La scorsa settimana era stato infatti regolarmente concesso un visto d'ingresso a New York a Farouk Kaddoumi...

L'Olp punta su Bush: «È più responsabile»

TUNISI. Il rifiuto statunitense di concedere il visto di ingresso agli Stati Uniti al leader dell'Olp Yasser Arafat rappresenta una violazione flagrante...

Appello del Papa per la pace fra israeliani e palestinesi



Il Papa ha ieri lanciato un appello perché sia posta fine alle «sofferenze» dei palestinesi e perché gli israeliani e gli stessi palestinesi, ognuno accettando lealmente l'altro...

La Lega Araba: «Quella Usa è una decisione deplorabile»

La decisione degli Stati Uniti di non concedere il visto d'ingresso al leader dell'Olp Arafat è stata definita «deplorabile» dall'Arab League...

Per l'Algeria la scelta di Washington «è un abuso»

Anche l'Algeria, che ha ospitato il Consiglio nazionale dell'Olp che ha segnato la «svolta» palestinese, ha condannato ieri la decisione statunitense di negare il visto d'ingresso ad Arafat.

La Libia: «L'Onu è sotto il controllo statunitense»

libica «Jana» ha commentato la decisione degli Stati Uniti su Arafat. Una scelta, continua la nota dell'agenzia di Stato che è «una prova inequivocabile della fondatezza della richiesta libica di trasferire fuori dal territorio americano il quartier generale dell'organizzazione».

Dalla Francia un invito a Reagan: «Ripensateci»

Il ministro degli Esteri ha diramato ieri pomeriggio una nota in cui si rivela che il governo francese ha chiesto agli Stati Uniti di «riconsiderare la loro posizione dopo il rifiuto opposto alla richiesta di un visto da parte di Yasser Arafat».

La Siria preparava attentati in Europa?

vanti all'assemblea generale dell'Onu a New York, in una dichiarazione al quotidiano del Kuwait «Al Sassi», il leader dell'Olp ha detto che una nave araba, la quale si trova in cattivi rapporti con l'Olp e il popolo palestinese, ha infiltrato gruppi terroristici in Europa con l'incarico di compiere attentati contro obiettivi civili...

VIRGINIA LORI

La Farnesina convoca l'incaricato d'affari Usa

ROMA. La reazione della Farnesina è stata pronta. Dopo la clamorosa decisione degli Stati Uniti, il ministro degli Esteri italiano ha convocato immediatamente l'incaricato d'affari dell'ambasciata di Washington a Roma per chiedergli chiarimenti.

Re Hussein e Mubarak: «Riunione Onu a Ginevra»

AMMAN. Re Hussein di Giordania non ha perso tempo. Poco dopo l'annuncio del veto americano ad Arafat ha avuto una lunga conversazione telefonica con il presidente Mubarak. Uno scambio di idee che è servito a mettere a punto una posizione comune. Secondo il ministro degli Esteri giordiano l'iniziativa araba, perché il dibattito delle Nazioni Unite sulla Palestina sia trasferito da New York a Ginevra.

Re Hussein e Mubarak: «Riunione Onu a Ginevra»

concedere il visto ad Arafat è ingiustificato e deludente... Fonti giordane autorizzate hanno riferito che Arafat e re Hussein hanno concordato il coordinamento delle loro posizioni per arrivare alla convocazione di una conferenza di pace.

Nel '74 alle Nazioni Unite parlò di «fucile e ramoscello di ulivo»

GIANCARLO LANNUTTI «Io sono venuto qui portando in una mano un ramoscello di ulivo e nell'altra il fucile del combattente per la libertà. Fate che il ramo di ulivo non cada dalla mia mano...»

Nel '74 alle Nazioni Unite parlò di «fucile e ramoscello di ulivo»

ministrazione Reagan ha voluto chiudere la sua «gestione» della politica mediorientale di force proprio un tentativo estremo di sfuggire a quelle scelte.

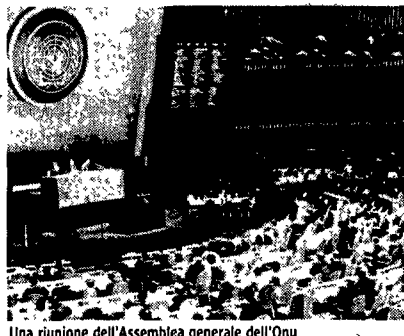
Nel '74 alle Nazioni Unite parlò di «fucile e ramoscello di ulivo»

neoproclamato Stato indipendente di Palestina: uno Stato, certo, ancora tutto da realizzare, ma che trae la sua legittimazione proprio dalle risoluzioni dell'Onu...

Grande soddisfazione solo a Tel Aviv

TEL AVIV. «Grande soddisfazione» nel governo israeliano per la decisione americana di negare il visto d'ingresso negli Usa ad Arafat. Tel Aviv nei giorni scorsi aveva preannunciato il suo rifiuto.

si ferit sabato negli scontri con le truppe israeliane a Gaza. Un portavoce militare ha confermato la morte di un giovane arabo di sedici anni colpito da un proiettile alla testa sparato da un soldato israeliano per disperdere una dimostrazione nel campo profughi di Nuseirat.



Una riunione dell'Assemblea generale dell'Onu

semblea delle Nazioni Unite. Anche Shimon Peres, ministro degli Esteri, si è pronunciato sul rifiuto del visto ad Arafat. In un messaggio al segretario di Stato Usa Shultz Peres ha manifestato «apprezzamento».